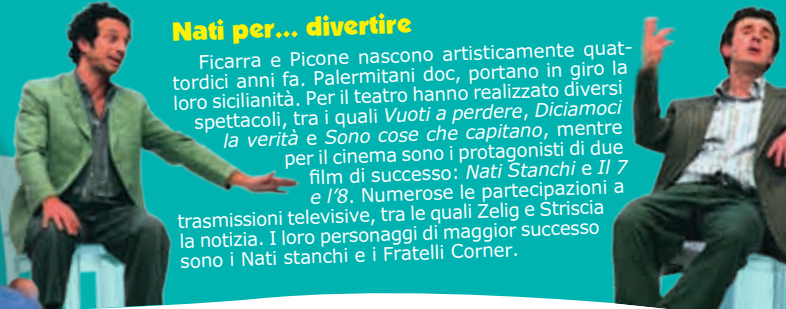


**Il successo continua**

*Sono cose che capitano* è il titolo dello spettacolo portato in tournée dai due comici. Una vera e propria consacrazione per il duo comico che ha registrato il tutto esaurito in tutti i teatri d'Italia. Recentemente è uscito anche un cofanetto con il dvd e il libro (Mondadori) dedicato allo spettacolo.



**Dal teatro alla televisione, passando per il cinema: il crescente successo del simpatico duo di comici siciliani amato dal grande pubblico.**



**Nati per... divertire**

Ficarra e Picone nascono artisticamente quattordici anni fa. Palermitani doc, portano in giro la loro sicilianità. Per il teatro hanno realizzato diversi spettacoli, tra i quali *Vuoti a perdere*, *Diciamoci la verità* e *Sono cose che capitano*, mentre per il cinema sono i protagonisti di due film di successo: *Nati Stanchi* e *Il 7 e l'8*. Numerose le partecipazioni a trasmissioni televisive, tra le quali Zelig e Striscia la notizia. I loro personaggi di maggior successo sono i Nati stanchi e i Fratelli Corner.

**S**ono diventati famosi con Zelig, ma i loro spettacoli fanno il pienone anche nei teatri: Salvatore (Ficarra) e Valentino (Picone), sono ormai due personaggi entrati a far parte dei grandi comici italiani. Spesso vanno in scena con due sedie o un divano a sottolineare l'identità con la quale si sono presentati al pubblico: *Nati Stanchi*. Apparentemente diversi, riescono a creare nella vita artistica un duo comico davvero divertente. Battuta dopo battuta, le loro esibizioni sono diventate ormai un appuntamento da non perdere. Li abbiamo intervistati.

**Chi risponde per primo: Ficarra o Picone?**

**Ficarra:** Picone.

**Picone:** Ficarra.

**Ho capito, tiriamo a sorte. Salvatore, com'è nato questo vostro duo comico?**

**Ficarra:** Ci siamo conosciuti in un villaggio turistico. Io ero l'animatore e Valentino era il turista.

**Picone:** Proprio così. Abbiamo fatto amicizia scoprendo di avere degli interessi comuni per i grandi personaggi comici del passato: Totò, Troisi, Peppino de Filippo, Stanlio e Ollio, Franco e Ciccio, Charlie Chaplin...

**A vedervi sembrare così diversi, eppure formate una coppia eccezionale?**

**Ficarra:** È la mia intelligenza superiore che permette di tenere sotto controllo i danni che combina Picone. Io sono una persona splendida, lui una persona squallida.

**Picone:** Non c'è dubbio che il più bravo dei due sono io. A parte gli scherzi io sono fondamentalmente tranquillo, lui invece è più intraprendente, fa mille cose insieme. Basta guardare i suoi capelli! Penso che la gente apprezzi la nostra naturalità, siamo così come appariamo. Naturalmente esasperando qualche caratteristica che già ci contraddistingue.

**Cinema, televisione, teatro: dove vi sentite maggiormente a vostro agio?**

**Ficarra:** Sono espressioni e linguaggi diversi, ma tutti ugualmente emozionanti. Ogni cosa ha il suo fascino anche se l'obiettivo è unico: far ridere.

**Picone:** In televisione devi racchiudere un concetto o la rappresentazione di qualcosa che è successo in due o tre minuti. Nel cinema hai la possibilità di costruire una storia che si sviluppa in due ore, puoi modificarla. A teatro c'è la bellezza di avere davanti a te ottocento, mille persone, di sentire le loro risate e questo ti manda un'energia che ti ricarica enormemente.

**Quanto ha contato la partecipazione a Zelig nel vostro successo?**

**Ficarra:** Tantissimo. Zelig è stato il treno che è passato al momento giusto. Noi abbiamo avuto la fortuna di prenderlo. Zelig è un po' la nostra casa.

**Picone:** Ci ha offerto un grande palcoscenico e un pubblico eccezionale, pagante e non pagato, che ti chiede di far ridere. È stata una grande opportunità.

**Siete la coppia più amata dal pubblico di Striscia la notizia, dopo quella storica Greggio-Jachetti. Emozionati?**

**Ficarra:** Molto. Il successo? Lo dobbiamo ai tanti amici, parenti, famiglie numerose che seguono la trasmissione e parlano bene di noi.

**Picone:** È un'esperienza straordinaria. Non tutti sanno che la trasmissione è in diretta e questo ti dà un'adrenalina particolare. Ogni giorno giochi sull'attualità e la scaletta cambia minuto per minuto. A volte ci troviamo a dare una notizia prima dei telegiornali ufficiali.

**Dopo il vostro primo film Nati Stanchi è uscito nel marzo scorso Il 7 e l'8, una pellicola davvero divertente...**

**Ficarra:** Tutto nasce da uno scambio di bambini nelle loro culle da parte di un infermiere pazzo che vuole sostituirsi al destino. I due scoprono a trent'anni di aver vissuto l'uno la vita dell'altro.

**Picone:** Ed è qui che nascono

drammi, scenate, litigi, crisi sentimentali. Con un interrogativo finale: e se il caso fosse l'impronta digitale di Dio?

**Spesso nei vostri spettacoli la comicità serve anche a far riflettere. Penso a Sono cose che capitano.**

**Ficarra:** È uno spettacolo incentrato su tre grandi temi che accomunano tutti: nascita, amore e morte.

**Picone:** Li affrontiamo in maniera divertente evidenziandone però il grande valore e le diverse sfaccettature.

**Per questo avete scelto di parlare anche di "zio Pino Puglisi", il sacerdote ucciso dalla mafia nel '93?**

**Ficarra:** Chi più di lui può rappresentare bene questi tre elementi? Noi l'abbiamo conosciuto personalmente; ha salvato tanti adolescenti reclutati dalla malavita, in nome della pace e della legalità.

**Picone:** Don Pino ci ha insegnato che ci sono diverse forme d'amore, differenti tipi di morte e tante rinascite.

**I vostri personaggi sono finiti su Topolino nelle vesti di "Caraffa" e "Cappone" nella storia "Zio paperone e il rapimento teatrale". Incredibile!**

**Ficarra:** Davvero. Non capita tutti i giorni di finire in un fumetto.

**Picone:** Ne siamo orgogliosi. Chissà cosa diranno nel futuro i nostri figli sfogliando la copia di Topolino.

**Claudio Zerbetto**

AGFM, Antonelli

# Ficarra & Picone